

Comunitàⁱⁿ Preghiera

Domenica fra l'Ottava di Natale - Santa Famiglia (B)



Nella festa odierna il Vangelo ci presenta la consacrazione di Gesù a Dio nel Tempio; il sommo sacerdote Simeone indica a Maria e Giuseppe la missione per la quale il Signore Gesù viene nel mondo: la caduta e la risurrezione di tutta l'umanità. Sta a noi scegliere se seguire la sua parola o rimanerne indifferenti; in ogni caso il messaggio evangelico è per tutti e basta ascoltare la voce dello Spirito Santo che abita in noi per farlo entrare nella nostra vita, proprio come ha fatto Simeone.

Come Anna, anche noi siamo chiamati a trasmettere il messaggio di salvezza che viene da un semplice bambino nato in una grotta; [...] **Nelle nostre famiglie viene dato spazio alla Parola di Dio? Si è disposti a vivere nell'amore vicendevole accogliendo il messaggio evangelico come luce e lampada per il cammino?**

— Angela Castino, Edoardo Cortese, Domenico Coviello

— www.ascoltaemedita.it

Canto d'ingresso

ore 18: **33** La Vallè: **33** ore 11: **28a**

Riti di Introduzione: pag. **celeste**

Gloria

ore 18: **A** La Vallè: **A** ore 11: **C**

Colletta

O Dio, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen

Prima lettura

15, 1-6; 21, 1-3

Dal libro della Genesi

In quei giorni, fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: «Non te-

Maria Ss. Madre di Dio

Giornata della pace

1

Nm 6, 22-27; Sal 66 (67); Gal 4, 4-7;

Lc 2, 16-21

mere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande». Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco». Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede». Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso. Sara concepì e partorì ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato. Abramo chiamò Isacco il figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito.

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

Salmo responsoriale Sal 104 (105)

Il Signore è fedele al suo patto.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, / proclamate fra i popoli le sue opere. / A lui cantate, a lui inneggiate, / meditate tutte le sue meraviglie. **R**

Gloriatevi del suo santo nome: / gioisca il cuore di chi cerca il Signore. / Cercate il Signore e la sua potenza, / ricercate sempre il suo volto. **R**

Ricordate le meraviglie che ha compiuto, / i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, / voi, stirpe di Abramo, suo servo, / figli di Giacobbe, suo eletto. **R**

Si è sempre ricordato della sua alleanza, / parola data per mille generazioni, / dell'alleanza stabilita con Abramo / e del suo giuramento a Isacco. **R**

Seconda lettura

11, 8.11-12.17-19

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare. Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

Alleluia

ore 18: **H**

ore 11: **I**

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi / Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, / ultimamente, in questi giorni, / ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

Vangelo

2, 22-40

Il Signore sia con voi E con il tuo spirito

✠ Dal Vangelo secondo Luca

Gloria a te o Signore

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primo-

genito sarà sacro al Signore» - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore Lode a te o Cristo

Professione di fede: pag. **celeste**

Preghiera dei fedeli

a cura dello Spazio Famiglia

Guardando alla famiglia di Nazaret, immagine della Chiesa, innalziamo al Padre la nostra preghiera, perché benedica la grande famiglia umana.

Diciamo insieme:

Rinnovaci col tuo amore, Signore.

* Per la Chiesa, perché resti sempre il posto sicuro di ognuno di noi e che sia guida del nostro cammino nell'unione e nella fratellanza, nella solidarietà e nell'amore. Preghiamo.

* Per la società, perché ogni uomo mantenga il cuore sensibile verso tutte le ingiustizie di questo mondo e ciascuno si impegni, secondo le sue possibilità, a porne fine nel nome del Signore che dà la vita. Preghiamo.

* Per i sofferenti e malati, perché trovino in noi fratelli capaci di stare accanto a loro con parole e gesti di conforto e amore, dona a chi li cura scienza e pazienza e a loro il coraggio di soffrire, la speranza di guarire e la fiducia nel tuo amore. Preghiamo.

* Per la nostra comunità, perché, tutti uniti, possiamo crescere insieme portando nel cuore Gesù e il prossimo. Preghiamo.

[* Per le famiglie provate dalla sofferenza e dal lutto, e per **N.** ed i nostri familiari che riposano in Cristo, perché gioiscano per sempre nella famiglia del cielo. Preghiamo.]

O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio crescesse in sapienza, età e grazia nella famiglia di Nazaret; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché diventiamo partecipi della fecondità del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. Amen

Canto di offertorio

ore 18: **19a** La Valle: **11b** ore 11: **29**

Liturgia eucaristica: pag. **celeste**

Sulle offerte

Ti offriamo, o Signore, il sacrificio di riconciliazione e, per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, ti preghiamo di rendere salde le nostre famiglie nella tua grazia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore. Amen

Prefazio

Il Signore sia con voi E con il tuo spirito
In alto i nostri cuori

Sono rivolti al Signore

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio

È cosa buona e giusta

È veramente cosa buona e giusta, / nostro dovere e fonte di salvezza, * rendere grazie sempre e in ogni luogo * a te, Signore, Padre santo, + Dio onnipotente ed eterno. ** Nel mistero del Verbo incarnato * è apparsa agli occhi della nostra mente / la luce nuova del tuo fulgore, * perché conoscendo Dio visibilmente, + per mezzo di lui siamo conquistati / all'amore delle realtà invisibili. ** E noi, / uniti agli Angeli e agli Arcangeli, * ai Troni e alle Dominazioni / e alla moltitudine dei cori celesti, * cantiamo con voce incessante + l'inno della tua gloria: **

Santo

ore 18: **P** La Valle: **P** ore 11: **R**

Mistero della fede, Padre nostro,
Agnello di Dio: pag. **celeste**

Canto di comunione

ore 18: **65** La Valle: **95** ore 11: **21a**

Dopo la comunione

Padre clementissimo, che ci nutri con questi sacramenti, concedi a noi di seguire con fedeltà gli esempi della santa Famiglia, perché, dopo le prove della vita, siamo associati alla sua gloria in cielo. Per Cristo nostro Signore. Amen

Canto finale

ore 18: **21a** La Valle: **21a** ore 11: **17c**



Arcidiocesi di Pisa

Parrocchia di San Giovanni Battista

Asciano

In programma

DAL 1 AL 7 GENNAIO

MARIA SS. MADRE DI DIO

- Dom 31 18:00 **S. Messa + Te Deum** a S. Giovanni
- Lun 1 9:00 **S. Messa** alla Valle; 11:00 **S. Messa** a S. Giovanni
- Mar 2 18:00 **S. Messa** a Ghezzano
- Mer 3 16:30 **S. Messa** alla RSA Le Sorgenti
- Gio 4 18:00 **S. Messa** a S. Rocco

EPIFANIA

- Ven 5 18:00 **S. Messa** a S. Giovanni
- Sab 6 9:00 **S. Messa** alla Valle; 11:00 **S. Messa** a S. Giovanni

BATTESIMO DI GESÙ

Non c'è la Messa del sabato alle 18:00

Raccogliamo la spesa per le famiglie in difficoltà

- Dom 7 9:00 **S. Messa** alla Valle; 11:00 **S. Messa** a S. Giovanni

*Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore del vero amore,
a voi, fiduciosi, ci affidiamo.
Santa Famiglia di Nazaret,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e
cenacoli di preghiera,
autentiche scuole di Vangelo
e piccole Chiese domestiche.*



Via P. Barachini, 1 (56017) Asciano, San Giuliano Terme (PI)

050 721 23 89 – parrocchia.asciano@gmail.com

<https://asciano.diocesidipisa.it> – <https://www.facebook.com/parrocchia.asciano>

